



Venezia, 27-11-2009

nr. ordine 1894
Prot. nr. 127

All'Assessore Enrico Mingardi

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: No alla distorsione del libero mercato da parte delle S.p.A. comunali.

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO

che da recenti notizie stampa si è appreso che le Spa a capitale pubblico comunale ACTV e VERITAS, direttamente o tramite controllate, effettuerebbero nuovi servizi all'estero non autorizzati dall'azionista Comune di Venezia e al di fuori del core business territoriale lagunare:

Si interpella il Signor Sindaco e l'Assessore alla mobilità:

per sapere se, intendano chiedere urgenti spiegazioni agli Amministratori ed al management, su tutte le attività "fuori territorio" e se pertanto, vogliono far adottare un'urgente delibera di giunta, con preciso atto di indirizzo, che vieti alle Spa pubbliche monopolistiche e alle loro controllate, (per evitare l'usuale aggiramento delle disposizioni), di effettuare attività diversificate quali, per ACTV i servizi in altri continenti come l'assurda "consulenza" a Dubai e nel Golfo Persico, dopo i già riscontrati "buchi nell'acqua" di Taranto e per VERITAS, di effettuare servizi di rimorchio marittimo internazionale con il rimorchiatore d'altura Hypsos.

Si rammenta infatti, che poiché queste Società operano in assoluto monopolio, con contratto di servizio e contributi pubblici, continuando ad effettuare delle altre attività al di fuori della propria missione principale e territoriale, di fatto, rientrano nella fattispecie della concorrenza sleale nei confronti delle aziende private di consulenza o di servizi; contravvenendo così gravemente alle vigenti norme comunitarie a tutela della libera concorrenza ed esponendo le Aziende stesse a possibili procedure di revoca dei contributi pubblici, come già accaduto, per iniziativa dell'Unione Europea.

Davvero poco opportune appaiono infine, nell'era dell'informatica e del tele-lavoro, le missioni di tanti dirigenti nei paesi caldi, durante il novembre veneziano, per prestare dotte consulenze che, ancorchè fatte richiedere da terzi, stridono con i recenti malfunzionamenti e aggravati di costi dell'informatica legata all'IMOB o le ripetute truffe perpetrate nel settore bigliettazione del trasporto pubblico locale! Sembrerebbe infatti che, tali trasferte di lavoro all'estero, giovino più all'edonismo dei dirigenti, che alle casse delle società pubbliche e di conseguenza al loro azionista comune

Alfonso Saetta